CONSIGLIO REGIONALE DEL VENETO

UNDICESIMA LEGISLATURA

INTERROGAZIONE A RISPOSTA SCRITTA N. 374

LA GIUNTA REGIONALE COME INTENDE FINANZIARE E MANTENERE ATTIVE LE UNITÀ FUNZIONALI DISTRETTUALI ADOLESCENTI - UFDA?

presentata il 22 giugno 2023 dai Consiglieri Ostanel, Luisetto, Guarda, Baldin e Zanoni

Premesso che:

- l'art. 33 del D.L. n. 73 del 25 maggio 2021, convertito con modifiche dalla L. n. 106 del 23 luglio 2021, destinava risorse alle Regioni per la prevenzione e la presa in carico multidisciplinare di pazienti e loro famiglie, con adeguati interventi in ambito sanitario e sociosanitario, anche in risposta ai bisogni di salute connessi all'emergenza epidemiologica e volte a tutelare la salute e il benessere psicologico individuale e collettivo, tenendo conto delle forme di disagio psicologico dei bambini e degli adolescenti conseguenti alla pandemia;
- a questo scopo alla Regione del Veneto venivano assegnati 5.384.220 di euro, indirizzati al reclutamento di professionisti sanitari e assistenti sociali dei servizi territoriali e ospedalieri di Neuropsichiatria infantile e dell'adolescenza oltre al reclutamento straordinario di psicologi, allo scopo di assicurare le prestazioni psicologiche, anche domiciliari, a cittadini, minori ed operatori sanitari, nonché di garantire le attività previste dai LEA;
- per l'anno 2021, con la D.G.R. n. 1215 del 7 settembre 2021, sono state impiegate risorse per euro 2.274.172 mentre per l'anno 2022 le risorse ammontavano a euro 3.110.048, ripartite con D.G.R. n. 1501 del 29 novembre 2022;
- nell'ultima D.G.R. citata si riportava che "*in questi mesi di sperimentazione delle UFDA, sono state intercettate forme di disagio e di sofferenza in età adolescenziale e tardo-adolescenziale*" e che "*tali elementi implicano che le UFDA debbano consolidare il proprio ruolo all'interno del territorio e implementare la loro attività*" con una maggiore diffusione dei punti di consulenza, aumentando la presa in carico delle famiglie, aumentando la collaborazione con le istituzioni scolastiche, ecc.;

- Con CS n. 2454 del 5 dicembre 2022[1], l'Assessora alla Sanità e alle Politiche sociali, Manuela Lanzarin, dichiarava che "*la fascia di età compresa nell'adolescenza, come si evince da tutte le ricerche anche internazionali, sembra essere la più colpita dagli effetti delle restrizioni della pandemia e dal lungo lockdown*". E ancora: "*le UFDA sono ormai divenute un punto di riferimento importante per i giovani, le famiglie e le scuole. Nel primo semestre di quest'anno, nelle 6 aziende sanitarie che hanno avviato il servizio, su un totale di 22.764 giovani tra i 12 e i 24 anni, pari al 3,8%, presi in carico dai servizi sociosanitari, 662 lo sono stati dalle UFDA. Ora il servizio copre tutto il territorio regionale in 9 Ulss. Si sta rivelando strategico perché consente di intervenire in maniera precoce e, come prevede la letteratura scientifica, consente di prevenire l'acuirsi di forme patologiche complesse e croniche, evitando così che disagi in incubazione e non riconosciuti possano evolvere in patologie di rilevanza psichica o sociale*", con tutte le conseguenze del caso sia per le persone che per i costi a carico del sistema sanitario.

Considerato che vi è diffusa preoccupazione in ordine all'effettività dei prossimi sostegni finanziari e, dunque, circa il futuro e le garanzie di continuità del servizio, che, come detto, era stato faticosamente avviato e organizzato, con i benefici descritti.

Tutto ciò premesso, i sottoscritti Consiglieri

interrogano l'Assessora alla Sanità

per sapere come la Giunta regionale intenda mantenere attivo e magari potenziare un servizio che, per target di riferimento e risultati, è apparso essere fondamentale per prevenire e prendere in carico precocemente fenomeni di disagio psicologico, specie tra i più giovani.

---

[1] https://www.regione.veneto.it/article-detail?articleId=13694408